

Cala il totale dei reati ma crescono rapine e furti in appartamento

Calano truffe ed episodi di delinquenza comune, aumentano i delitti di maggiore allarme sociale come le rapine in appartamento e i furti. E' la denuncia lanciata dal monrealese Enrico Costa, viceministro alla Giustizia, che commenta con preoccupazione i dati relativi all'andamento della delittuosità in Granda tra il 1° gennaio e il 31 ottobre 2014. Un periodo nel quale il numero dei reati commessi entro i confini provinciali è diminuito in termini assoluti del 4,5% (14.151 rispetto ai 14.815 del 2013), ma con un pericoloso salto di qualità per quanto riguarda la loro tipologia.

Se i furti in abitazione si sono fermati a quota 2.160; le rapine in banca sono aumentate del 42,9%, quelle in appartamento del 40%, e si contavano già 5 "colpi" in uffici postali (nel 2013 si era registrato un solo episodio analogo). Aumentano, di conseguenza, anche le ricattazioni (+5,8%).

Numeri che secondo Costa sarebbero «indicativi di un progressivo radicamento nel territorio di bande criminali dedite ai delitti più gravi dal punto di vista dell'impatto sulla vita e sulla serenità dei cittadini». A diminuire sono stati viceversa gli episodi di delinquenza comune, perlopiù commessi da singoli, a partire dai borseggi. Con un totale di 27 episodi gli scippi si sono infatti ridotti addirittura del 58,5%, mentre il numero dei furti di autovetture è sceso del 5,8%. Truffe e frodi informatiche (714) registrano una flessione del 10,9%, dato in controtendenza rispetto all'andamento crescente dei due anni precedenti, e si

I DATI ANNO PER ANNO

CATEGORIA	2011	2012	2013	2014*
OMICIDI VOLONTARI ⁽¹⁾	3	5	2	2
TENTATIOMICIDI	4	4	9	7
LESIONI DOLOSE	530	547	491	445
VIOLENZE SESSUALI	38	49	35	32
RAPINE	118	152	148	132
ESTORSIONI	51	35	44	38
USURA	1	3	4	0
FURTI	8.288	8.972	8.579	7.940
RICATTAZIONE	129	213	143	139
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	635	936	974	786
INCENDI	58	63	28	18
DANNEGGIAMENTI	2.805	2.494	2.389	1.786
DANNEGGIAMENTI CON INCENDIO	42	38	34	22
STUPEFACENTI	258	208	204	178
PROSTITUZIONE E PORNOGRAFIA	14	36	21	18
TOTALE DELITTI	17.990	18.874	18.137	15.692

(1) DATI DOPIC OPERATIVA. (**) PER L'ANNO 2014 I DATI SONO RILEVATI FINO AL 30/11/2014

registra una lieve diminuzione dei casi di estorsione (-2,7%) e dei delitti inerenti gli stupefacenti (-6,7%). Più in generale, si registra una di-

minuzione dei delitti contro la persona: i casi di tentato omicidio, ad esempio, sono scesi del 22,2%, ma va precisato che nel 2013 tale cri-

mine aveva subito un incremento del 125%, con 9 casi rispetto ai 4 del 2012.

I delitti scoperti al 31 ottobre 2014 ammontavano a 4.810, il 34% del totale, ma anche il 7,9% in meno rispetto all'analogo periodo del 2013. Il totale delle persone denunciate o arrestate ammontava invece a 6.664 (-11,6%).

Ancora esiguo, aumenta il numero dei responsabili identificati in rapporto a furti e rapine in abitazione (qui i dati sono quelli del periodo gennaio-novembre 2014): al 30 novembre erano stati commessi 2.576 furti in abitazione e risultavano essere state denunciate 168 persone di cui 66 arrestate. Dodici mesi prima i denunciati erano 99 e 34 gli arrestati. Nel periodo gennaio-novembre 2014 a fronte di 27 rapine in abitazione sono state arrestate 3 persone e denunciate altre 3.

Interessanti anche i dati sulle forze dell'ordine schierate in Granda: 1.574 unità di personale effettivo, rispetto alle 1.678 in organico, così



Oltre 14mila reati. Commessi entro i confini della Granda nel periodo gennaio-ottobre dello scorso anno. Per contrastarli, poco più di 1.500 effettivi tra Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza

IL VICEMINISTRO

Costa: «Contro le bande criminali inasprire le sanzioni e garantire la certezza della pena»

suddivise: 356 appartenenti alla Polizia di Stato, 868 Carabinieri, 350 della Guardia di Finanza.

«Occorrerà agire su due piani – commenta il viceministro –: da un lato rafforzare gli organici delle forze dell'ordine, dall'altro intervenire dal punto di vista delle sanzioni penali. Occorrono modifiche normative che inaspriscano il trattamento sanzionatorio per i furti in abitazione e nelle aziende, intervenendo ad

esempio per impedire il bilanciamento delle circostanze che troppo spesso determina un esagerato affievolimento della pena. I medesimi interventi dovranno essere predisposti nei confronti degli autori delle rapine, attivando innanzitutto un innalzamento della pena minima per i casi aggravati, in modo da garantire la certezza della pena per i responsabili.»

Ezio Massucco